

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

404 GRAZI AGNESE. Orbetello. (n. 3)

Porto Ercole, 28 maggio 1731. (Originale Scala Santa)¹

Per valutare le visioni o le conoscenze che si possono avere nella meditazione, Paolo le ricorda la prima norma del discernimento spirituale: "Per conoscere se è opera di Dio o inganno del diavolo conviene sapere gli effetti che cagiona". L'atteggiamento giusto è di non prenderle neanche in considerazione: "Il sicuro rimedio è non farne caso alcuno ed umiliarsi". Ciò che conta è "l'amore di Gesù" e abbracciare "la Croce del patire per amore di Dio".

Viva Gesù.

L'amore di Gesù sia sempre nel suo cuore.

Ho ricevuto la Sua lettera. Non ho tempo per rispondere tutto ciò V. S. desidera per gli affari della S. Missione; le dico però che V. S. non faccia caso di quello V. S. ha veduto, poiché per conoscere se è opera di Dio o inganno del diavolo conviene sapere gli effetti che cagiona. Il sicuro rimedio è non farne caso alcuno ed umiliarsi. Peccato non ve n'è in modo alcuno. Abbracci la Croce del patire per amore di Dio ecc.

Il Sig. Giacomo la riverisce, e m'ha detto che vengano pure che sono padrone,² che la casa è tutta a suo comando.

Resto con lasciarla nel Ss.mo Costato di Gesù.

Se mai V. S. andasse al monastero³ la prego a dire segretamente a Suor M. Maddalena (alla quale assisto io in Gesù Cristo per l'Anima sua), a dirle che non ho potuto rispondere per gli affari della S. Missione, ma a suo tempo risponderò: lo faccia con suo comodo.

Dio la benedica.

Portercole in atto di S. Missione

ai 28 maggio [1731]⁴

Paolo Danei D. S. †⁵

Suo Servo in Gesù

Note alla lettera 404

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

1. Della presente lettera oltre una copia antica conservata in AGCP, come è detto nell'edizione precedente (cf. Casetti I, p. 353), possediamo anche l'originale, conservato nell'archivio provinciale passionista della Scala Santa a Roma.
2. Paolo aveva invitato Agnese con le sorelle e le amiche a partecipare alla Missione di Porto Ercole (GR) e ora la informa che un certo Sig. Giacomo, del quale non si hanno altre notizie, metteva loro a disposizione la sua casa. Cf. lettera precedente n. 403, nota 4.
3. Ad Orbetello (GR) c'era il monastero delle Clarisse, detto anche Conservatorio, perché offriva l'educazione alle ragazze della città. Il nome di Suor Maria Maddalena di S. Anna si trova in alcuni elenchi degli atti di detto monastero. A motivo della guerra dei Presidî le Clarisse ottennero il permesso di trasferirsi presso le Benedettine del monastero di S. Lucia a Tarquinia (VT), dove rimasero per 20 mesi. Fecero ritorno ad Orbetello il 29 settembre 1735 (cf. Zoffoli III, p. 144, nota 51).
4. P. Gioacchino dello Spirito Santo scrive: “Nella Quaresima (del 1732) il P. Paolo diede i santi Esercizi pubblicamente al popolo di Porto Ercole, richiamando a memoria i propositi fatti nella Missione antecedente” (cf. Annali, vol. I, 1732, f. 147v.; Zoffoli III, p. 1240). “La Missione antecedente”, di cui parla, è appunto quella che Paolo tenne a partire dal 21 maggio 1731, di cui si fa parola in questa lettera e nella precedente. Per la datazione della lettera, cf. lettera precedente n. 403, nota 4. Nell'edizione precedente la presente lettera si trova in: Casetti I, p. 353.
5. Il Santo si firma in parte con le iniziali del suo nome: Paolo Danei della Santa Croce (cf. lettera n. 24, nota 6).